



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023 (punto N 40)

Delibera

N 158

del 20/02/2023

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Promozione del modello di intervento integrato nell'area infanzia, adolescenza e famiglie. Assegnazione alle Zone Distretto/Società della Salute del "Fondo Politiche per la Famiglia" - Anno 2022

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	documento elaborato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia contenente il modello condiviso di Centro per le famiglie
B	Si	Indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane-Fondo Politiche per la Famiglia 2022
C	Si	Tabella riparto risorse Fondo Politiche per la Famiglia - Anno 2022

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2

Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A documento elaborato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia contenente il modello condiviso di Centro per le famiglie
b4a954e6f5ca2e565067034f66e936dd94bf7e5e7882a27a05a2b15f026b1174*
- B Indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane-Fondo Politiche per la Famiglia 2022
d25715be6d292ce4b834cc99179697d22467bfab7d2fe6eda2418ee7f2c36f6f*
- C Tabella riparto risorse Fondo Politiche per la Famiglia - Anno 2022
b03a09ba6644cac993cc81c2a6b7bf2bf08afcb2d0e76a916a8be8a179fa87cd*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 50 (Consultori familiari), 52 (Politiche per le famiglie) e 53 (Politiche per i minori);

Visti gli articoli 21 e 24 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” secondo il quale il Servizio sanitario nazionale realizza le sue funzioni di accessibilità, universalità, integrazione ed equità “attraverso l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di equipe multiprofessionali che prendano in carico la persona in modo olistico, con particolare attenzione alla salute mentale e alle condizioni di maggiore fragilità ("Planetary Health")” (All. 1, art. 2, c. 2);

Richiamato il “Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021- 2023”, approvato con Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021, nel quale vengono definiti i Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020” - PSSIR 2018-2020 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, ed in particolare la sezione “Destinatari” dedicata ai genitori;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 273 del 2 marzo 2020 con la quale si sono approvate le schede operative collegate al PSSIR 2018-2020 e considerate, nel dettaglio, le seguenti schede:

- n. 38, “Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe”;
 - n. 39, “Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi”;
 - n. 40, “Il lavoro di equipe e i programmi di intervento multidimensionali”;
- che delineano il complesso degli obiettivi e delle azioni che definiscono il sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza basato sul principio di intervento preventivo e promozionale e sull'approccio integrato e multidimensionale ai bisogni complessi delle famiglie in situazione di vulnerabilità;

Richiamati i documenti condivisi e approvati in sede di Conferenza Unificata: linee di indirizzo in tema di affidamento familiare (C.U. 25.10.2012), in tema di accoglienza in strutture residenziali (C.U. 14.12.2017) e sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (C.U. 21.12.2017) che rappresentano lo strumento di riferimento culturale ed operativo per lo sviluppo del sistema territoriale integrato di cura, accompagnamento, sostegno alle bambine e ai bambini ed alle famiglie;

Richiamato il Piano nazionale per la famiglia - documento strategico approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia - il quale definisce, fra gli obiettivi prioritari, quello di “migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza”;

Visto il Progetto “Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari

multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate” - finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sui fondi dell’Unione Europea, PON Inclusion – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - nell’ambito del quale è stato elaborato il modello condiviso di Centro per le famiglie, in coerenza con le esigenze locali di supporto alle politiche per la famiglia;

Preso atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia del 19 luglio 2022 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2022” (d’ora in poi Decreto) - registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2022 (reg. 2209) - prevede all’art. 1 l’erogazione di € 30.000.000,00 destinati "ad attività di competenza regionale e degli enti locali";

Visto l'art. 3 del sopra citato Decreto che specifica che tali risorse sono "dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell’ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l’armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali”;

Dato atto che, in base alla ripartizione contenuta nel Decreto in questione, la Regione Toscana è destinataria di complessivi € 1.968.000,00;

Considerato che l'art. 3 comma 4 prevede che "le Regioni possono cofinanziare i progetti e le attività da realizzare con almeno il 20% del finanziamento assegnato", che per la Toscana corrisponde a € 492.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata a valere sul cap. 24136, tipologia di stanziamento “puro”, annualità 2023 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 1456 del 12 dicembre 2022 con la quale si è provveduto a:

- assicurare continuità ai percorsi finanziati con fondi annuali riservati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia alle Regioni e Province autonome, nell’ottica di proseguire l’azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell’infanzia e dell’adolescenza,
- individuare gli indirizzi in base ai quali sviluppare le progettualità finanziate con le risorse assegnate alla Regione Toscana per l’annualità 2022, ovvero:

- potenziamento delle attività a carattere multidisciplinare per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di équipe integrate multidisciplinari, attraverso un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali socio-sanitari e sociali di Zona Distretto/Società della Salute e alle funzioni di collegamento tra le attività sanitarie e sociali assicurate dalla rete dei Consultori, con la messa a sistema delle risorse pubbliche provenienti da diverse fonti, delle risorse della comunità e delle risorse professionali dei servizi sanitari e sociali sull’area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie;
- realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali, dei servizi socio-sanitari di prossimità e dei servizi socio-educativi, affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell’accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi;

Ritenuto, di conseguenza, confermare il percorso pluriennale in atto, che prevede tra l'altro il rafforzamento delle équipes territoriali multidisciplinari, con particolare riferimento alla partecipazione della componente specialistica sanitaria – neuropsichiatria infantile e psicologia - in coerenza con quanto previsto dai LEA relativi agli interventi di supporto psicologico individuati attraverso il DPCM 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del DL 30 dicembre 1992, n. 502” (Capo IV – Assistenza socio-sanitaria);

Ritenuto necessario recepire, in ragione degli indirizzi dettati dalla sopracitata Deliberazione 1456/2022, il documento elaborato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia contenente il modello condiviso di Centro per le famiglie, di cui all’allegato “A” – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre necessario approvare, in base a quanto previsto della suddetta Deliberazione 1456/2022, gli “Indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l’annualità 2022”, di cui all’Allegato B – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che lo stanziamento complessivo da assegnarsi ai soggetti pubblici beneficiari, secondo le specifiche e le ripartizioni indicate nell’allegato “C” – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, – ammonta ad € 2.460.000,00, di cui € 1.968.000,00 derivanti dal Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2022 ed € 492.000,00 messi a disposizione dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento;

Ritenuto quindi necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all’assegnazione alle Zone Distretto/Società della Salute della risorsa complessiva di € 2.460.000,00 secondo le ripartizioni indicate nell’allegato “C” – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – e secondo le seguenti specifiche:

- per € 1.968.000,00 (relativi al Fondo Politiche per la Famiglia) a valere sul capitolo 23145 (tipologia di stanziamento “puro”) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
- per € 492.000,00 (a titolo di cofinanziamento regionale) a valere sul capitolo 24136 (tipologia di stanziamento “puro”) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto infine opportuno incaricare la struttura competente della Direzione Generale Sanità, Welfare e Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Stabilito di procedere all’impegno delle somme complessive sopra destinate con decreto successivo, a favore dei soggetti titolari della competenza per ciascuna zona distretto;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista L.R. 46 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di assicurare continuità ai percorsi ed alle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento per le politiche della famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, come delineato in particolare attraverso le deliberazioni di Giunta regionale n. 769/2019, n. 998/2020, n. 1569/2020 e n. 876/2022;
2. di recepire il documento elaborato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia contenente il modello condiviso di Centro per le famiglie, di cui all'allegato "A" – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare gli "Indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2022" di cui all'Allegato B – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di assegnare alle Zone Distretto/ Società della Salute, ai fini della realizzazione delle progettualità di cui al punto 3, la risorsa complessiva di € 2.460.000,00 secondo le ripartizioni indicate nell'allegato "C" – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – e secondo le seguenti specifiche:
 - per € 1.968.000,00 (relativi al Fondo Politiche per la Famiglia) a valere sul capitolo 23145 (tipologia di stanziamento "puro") del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
 - per € 492.000,00 (a titolo di cofinanziamento regionale) a valere sul capitolo 24136 (tipologia di stanziamento "puro") del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di procedere all'impegno delle somme sopra destinate con successivo atto a favore dei soggetti titolari della competenza per ciascuna zona distretto;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
7. di incaricare la struttura competente della Direzione "Sanità Welfare e Coesione Sociale" ad di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, curando altresì lo sviluppo in continuità delle progettualità, il monitoraggio, la documentazione delle stesse, nonché il coordinamento delle attività e dei risultati con gli altri percorsi regionali e nazionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L. R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI